



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0126

Sabato 08.03.2003

Sommario:

◆ LE UDIENZE

◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DALL'UFFICIO NAZIONALE ITALIANO PER IL SERVIZIO CIVILE E AI DIRIGENTI E DIPENDENTI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANGRO TEATINA

◆ RINUNCE E NOMINE

◆ COMUNICATO: ESERCIZI SPIRITUALI ALLA PRESENZA DEL SANTO PADRE (9 - 15 MARZO 2003)

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. Mons. Ivo Scapolo, Arcivescovo tit. di Tagaste, Nunzio Apostolico in Bolivia;

Rev.mo Mons. Paul Richard Gallagher, Osservatore Permanente presso il Consiglio d'Europa;

Partecipanti all'Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale Italiano per il Servizio Civile; Dirigenti e Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina.

Il Papa ha ricevuto oggi:

Em.mo Card. Camillo Ruini, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma;
Mons. Marco Frisina, Direttore dell'Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma;

Mons. Lorenzo Leuzzi, Direttore dell'Ufficio per la pastorale universitaria del Vicariato di Roma;
Mons. Mauro Parmeggiani, Direttore del Servizio diocesano per la pastorale giovanile del Vicariato di Roma;
Padre Gian Giacomo Rotelli, S.J., Cappellano dell'Università di Roma "La Sapienza";
Don Natale Loda, Cappellano dell'Università di Roma "Tor Vergata";
Don Enrico Dal Covolo, S.D.B., Cappellano della Pontificia Università Salesiana.

[00359-01.02]

UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DALL'UFFICIO NAZIONALE ITALIANO PER IL SERVIZIO CIVILE E AI DIRIGENTI E DIPENDENTI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANGRO TEATINA

Alle 11.15 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti all'Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale Italiano per il Servizio Civile e i dirigenti e dipendenti della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina in occasione del centenario della nascita dell'Istituto ed ha loro rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

1. Benvenuti, cari amici, che fate parte della vasta famiglia del servizio civile! Grazie per questa visita, che mi offre l'opportunità di conoscervi meglio e di esprimermi apprezzamento per la professionalità e la dedizione con cui andate incontro a quanti si trovano in difficoltà, pronti ad offrire loro il vostro sostegno.

Vi saluto con affetto. In particolare, saluto l'On. Carlo Giovanardi, Ministro per i rapporti con il Parlamento, e lo ringrazio per essersi fatto interprete dei comuni sentimenti, illustrando al tempo stesso le attività e le prospettive del servizio civile in Italia.

Fra di voi ci sono alcuni che, per convinzione personale profonda, hanno scelto di svolgere questo servizio in luogo di quello militare. Altri, ragazzi e ragazze, beneficiando delle nuove normative concernenti il servizio civile nazionale, hanno deciso di consacrare alcuni anni della loro gioventù alla nobile causa del bene comune, per costruire una società imperniata sui valori umani e spirituali, diffondendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

2. Dalle parole dell'On. Giovanardi ho potuto intuire quanto vasto sia il vostro campo d'azione: dalla tutela dei diritti delle persone all'educazione alla pace e alla cooperazione a livello nazionale e internazionale. Le vostre attività spaziano dalla formazione dei minori all'assistenza domiciliare e ospedaliera, all'inserimento occupazionale di portatori di handicap, alla promozione culturale, alla salvaguardia del patrimonio storico e alla protezione civile e ambientale.

L'apertura del servizio civile alle donne e il passaggio ad un servizio militare libero hanno moltiplicato le opportunità d'impiego di volontari in Italia e in altri Paesi, specialmente del Terzo Mondo. Penso, tra l'altro, al progetto di istituire corpi civili di pace in ambito europeo e mondiale con modalità di formazione e di crescita più incisive.

3. Si potrebbe dire che il servizio civile costituisce, nell'attuale momento storico, un "segno dei tempi". Anche la Chiesa intende fare spazio a questa preziosa riserva di energie, collaborando con le Istituzioni civili alla ridefinizione del quadro giuridico entro cui dar vita al nuovo servizio civile. Per tale ragione, i Vescovi hanno voluto ribadire alcune importanti coordinate, quali la formazione della persona, la scelta preferenziale per i poveri e gli emarginati, la diversificazione delle proposte secondo gli interessi e le attese dei giovani, il rilancio del servizio civile quale contributo al bene comune, l'attenzione alle situazioni locali e a quelle dei Paesi emergenti o segnati dalla guerra.

Attraverso la scelta dell'obiezione di coscienza e il servizio civile, si è intensificata la cooperazione tra la Chiesa,

i giovani e il territorio. Ciò ha reso possibile, sin dal 1976, la programmazione di itinerari di crescita umana e cristiana con significative e diversificate esperienze di solidarietà. In questo contesto, mi piace quest'oggi, giorno dedicato alla donna, ricordare il contributo che proprio tante donne, attraverso il servizio civile nazionale, hanno dato e continuano ad offrire al consolidarsi delle comunità civili ed ecclesiali.

Vorrei, infine, ricordare ciò che il beato Giovanni XXIII scriveva esattamente quaranta anni or sono nell'Enciclica *Pacem in terris*. "A tutti gli uomini di buona volontà - egli notava - spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà" (n. 87). Cari amici del servizio civile, siate ogni giorno più convinti del valore della vostra missione. La Vergine Maria, sublime modello di servizio a Dio e ai fratelli, vi accompagni e sempre vi protegga. Io vi assicuro la mia preghiera, mentre tutti vi benedico di vero cuore.

4. Il mio saluto cordiale va ora a voi, cari amici della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina, che celebra il centenario della nascita. A tutti do il mio benvenuto. Saluto, in particolare, il Pastore della vostra Arcidiocesi, Mons. Edoardo Menichelli, che ha voluto accompagnarvi a quest'incontro. Estendo il mio saluto ai dirigenti, ai dipendenti e a tutti i familiari.

Il vostro Istituto fu fondato il 3 maggio del 1903, grazie anche alla provvida iniziativa di quattro sacerdoti, sulla scia degli insegnamenti proposti nell'Enciclica *Rerum novarum* dal mio venerato predecessore, il Papa Leone XIII. L'Istituto si chiamava allora Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti San Francesco d'Assisi e intendeva fare della cooperazione nel campo del risparmio e del credito un proficuo strumento per andare incontro ai ceti rurali, che non di rado rimanevano vittime della diffusa e mortificante morsa dell'usura.

Dalla nascita ad oggi sono trascorsi cento anni, durante i quali il vostro Istituto ha subito ampie e profonde trasformazioni, mantenendo sempre intatto il suo stile di solidarietà e la sua ispirazione etico-sociale improntata al Vangelo.

Mi congratulo con voi per il lavoro compiuto e per il consenso non solo economico ma anche sociale e culturale che la Banca incontra attraverso i numerosi e diversificati interventi di beneficenza e di solidarietà tra le popolazioni dell'Abruzzo e del Molise, dove essa è presente. Sono mutate le condizioni economiche e sociali delle popolazioni, ma permangono non pochi problemi acuiti dall'attuale crisi economica che interessa il mondo intero. Auspico che la vostra attività prosegua mantenendo lo spirito delle origini e si apra con coraggio e lungimiranza alle emergenti necessità dell'attuale momento storico.

Vi proteggano San Francesco d'Assisi e i santi vostri Patroni; vegli su di voi e sulle vostre famiglie Maria Santissima e vi aiuti a essere sempre fedeli discepoli del suo Figlio Gesù nel diffondere il Vangelo della Carità.

Carissimi, vi ringrazio nuovamente per la vostra visita e, mentre assicuro un ricordo nella preghiera, di cuore tutti vi benedico.

[00360-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI MANFREDONIA-VIESTE-SAN GIOVANNI ROTONDO (ITALIA) E DELEGATO DELLA SANTA SEDE PER LE OPERE DI SAN PIO DA PIETRELCINA • NOMINA DEL VESCOVO DI EBEBIYIN (GUINEA EQUATORIALE) • NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE PER LA TUTELA DEI MONUMENTI STORICI E ARTISTICI DELLA SANTA SEDE

• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI MANFREDONIA-VIESTE-SAN GIOVANNI ROTONDO (ITALIA) E DELEGATO DELLA SANTA SEDE PER LE OPERE DI SAN PIO DA PIETRELCINA

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo (Italia) e Delegato della Santa Sede per le Opere di San Pio da Pietrelcina S.E. Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, finora Arcivescovo di Foggia-Bovino.

S.E. Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio

S.E. Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio è nato a Peschici, arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo e provincia di Foggia, il 15 settembre 1941. Ha conseguito la Licenza in Teologia presso la Facoltà Teologica di Posillipo a Napoli.

È stato ordinato sacerdote il 19 luglio 1965, con incardinazione a Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo.

Ha svolto i seguenti incarichi: Insegnante di lettere al liceo del Collegio Arcivescovile, Parroco a San Giovanni Rotondo, Membro della Commissione presbiterale italiana, Presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Vicario Episcopale di zona, Vice-Presidente dei gruppi di Preghiera di Padre Pio.

Eletto Vescovo di Termoli-Larino il 14 dicembre 1989, è stato consacrato il 6 gennaio 1990.

È stato Segretario della Conferenza Episcopale abruzzese-molisana, Segretario della Commissione Episcopale della CEI per la Dottrina della fede e la catechesi e Delegato regionale dell'organismo "Giustizia e Pace" e di quello per la pastorale giovanile.

Il 27 maggio 1999 è stato promosso alla sede metropolitana di Foggia-Bovino.

[00361-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI EBEBIYIN (GUINEA EQUATORIALE)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Ebebiyin (Guinea Equatoriale) il Rev.do Padre Alfred Maria Oburu Asue, C.M.F., Superiore Regionale dei Claretiani e Parroco a Franceville in Gabon.

Rev.do P. Alfred Maria Oburu Asue, C.M.F.

Il Rev.do Padre Alfred Maria Oburu Asue, C.M.F., è nato il 13 aprile 1947 a Evinayong, nella diocesi di Bata. Ha studiato in patria, poi a causa della persecuzione del dittatore Macías è stato costretto a rifugiarsi in Gabon dove ha fatto il noviziato. Ha studiato Filosofia e Teologia a Brazzaville. È stato poi inviato a Roma, al *Claretianum*, ottenendo la Licenza in Teologia della vita religiosa. È stato ordinato sacerdote il 22 marzo 1981.

È stato: Parroco a Franceville (Gabon), Superiore della comunità a Kinshasa, Superiore e formatore in Camerun, Yaoundé. Attualmente è Superiore Regionale e risiede nel Gabon a Franceville.

[00362-01.01]

• NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE PER LA TUTELA DEI MONUMENTI STORICI E ARTISTICI DELLA SANTA SEDE

Il Papa ha nominato Presidente della Commissione Permanente per la tutela dei Monumenti Storici e Artistici della Santa Sede S.E. Mons. Francesco Marchisano, Arcivescovo titolare di Populonia.

[00363-01.01]

COMUNICATO: ESERCIZI SPIRITUALI ALLA PRESENZA DEL SANTO PADRE (9 - 15 MARZO 2003)

Domani 9 marzo, I Domenica di Quaresima, avranno inizio nella Cappella "Redemptoris Mater" in Vaticano, gli Esercizi Spirituali alla presenza del Santo Padre.

Gli Esercizi avranno il seguente svolgimento:

Domenica 9 marzo, alle ore 18.00: Esposizione Eucaristica, Celebrazione dei Vespri, Meditazione introduttiva, Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Nei giorni successivi, alle ore 9.00: Celebrazione delle Lodi, Meditazione. Alle ore 10.15: Celebrazione dell'Ora Terza, Meditazione. Alle ore 17.00: Celebrazione dei Vespri, Meditazione. Alle ore 18.15: Meditazione, Recita del Santo Rosario, Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Sabato 15 marzo, alle ore 9.00: Celebrazione delle Lodi e Conclusione.

Le Meditazioni saranno proposte da S. E. Mons. Angelo Comastri, Arcivescovo-Prelato di Loreto, sul tema: "*Dio è amore! Ripartiamo da questa bella notizia*".

Durante il periodo della pia pratica restano sospese tutte le udienze, compresa l'udienza generale di mercoledì 12 marzo.

[00364-01.01]
